

RcAuto
Le compagnie:
«Aumenti
del 10%»

Le imprese di assicurazioni chiederanno un rincaro medio del 10 per cento delle tariffe dei premi di assicurazione auto. La richiesta dovrebbe essere presentata il 20 dicembre prossimo alla competente commissione parlamentare che dovrebbe poi esaminarla e sottoporla al ministro dell'Industria. La eventuale decisione finale spetterebbe, comunque, al Comitato Interministeriale prezzi. Le imprese assicuratrici giustificano la richiesta presentando le statistiche sull'aumento degli incidenti e del costo dei risarcimenti. Questi ultimi vengono additati alla esosità delle riparazioni, che i carrozzieri - a loro volta - addebitano al costo dei pezzi di ricambio. C'è comunque da ricordare che non è la prima richiesta di forti aumenti da parte dei loro assicuratori, e che negli ultimi tre anni queste non sono state accolte o lo sono state soltanto in minima parte. Sarà così anche quest'anno?

La trattativa commerciale di Montreal sull'orlo del fallimento
Al Gatt si sfiora la rottura

Il negoziato multilaterale sul commercio mondiale, noto come Uruguay Round, è in una fase di stallo almeno su questa valutazione c'era un'identità di vedute a Montreal. Le divisioni permangono su quasi tutti i temi in discussione, dall'agricoltura ai prodotti tessili. Sull'agricoltura Usa e Cee non si sono spostate di un millimetro dalle loro posizioni di partenza. Stanotte la conclusione



Renato Ruggiero

DAL NOSTRO INVIATO
MARCELLO VILLARI
MONTREAL. Su i punti qualificanti del negoziato il passo è totale. Fra ieri e l'altro ieri si è sfiorata più di una volta la rottura come nel caso dell'agricoltura. Riccardo Zerbinò il ministro delle finanze uruguayano che presiede il Uruguay Round e dirige il gruppo di lavoro sull'agricoltura ha cancellato l'altro ieri la riunione serale del gruppo dopo il fallimento di un suo tentativo di mediazione tra Europa e Stati Uniti. Riguardando ancora ai negoziati di partenza, la diminuzione dei sussidi all'agricoltura secondo la Cee diminuzione totale secondo gli americani, le due delegazioni non sentono la possibilità di un buon esito di questa trattativa anche per

che dovrà gestire la fase finale dell'Uruguay Round che si svolgerà a Bruxelles nel '90 quando la presidenza della Cee toccherà appunto al nostro paese. E inoltre dovrà gestire gli ultimi sei mesi di trattative a Ginevra

Ma l'Italia e anche interessa al esito della trattativa sui prodotti tessili. E qui si sono registrate differenze di vedute anche all'interno della Cee. Il problema è il seguente: nel 1991 scadrà l'accordo multilaterale che accorda protezione di protezione del proprio mercato. Esse valgono per tutti i paesi in via di sviluppo. C'è il problema che questa misura protettiva non sia necessariamente «erga omnes», ma possa essere utilizzata contro quel singolo paese che in quel momento minaccia la produzione interna. Questa proposta italiana - ha detto Ruggiero - permetterebbe tra l'altro di non danneggiare i paesi in via di sviluppo. La clausola di salvaguardia selettiva. Spieghiamo che cosa vuol dire oggi il trattato Gatt prevede che in particolare situazioni di difficoltà un paese possa invocare la «clausola di salvaguardia» cioè può engere barriere temporanee a protezione del proprio mercato. Esse valgono per tutti i paesi in via di sviluppo. C'è il problema che questa misura protettiva non sia necessariamente «erga omnes», ma possa essere utilizzata contro quel singolo paese che in quel momento minaccia la produzione interna. Questa proposta italiana - ha detto Ruggiero - permetterebbe tra l'altro di non danneggiare i paesi in via di sviluppo. La clausola di salvaguardia selettiva infatti essenzialmente verrebbe innanziata pressoché unicamente contro paesi «forti» come Hong Kong o la Corea. Insomma sul tessile all'interno della Cee non c'è unanimità così è stato necessario convocare un consiglio dei ministri della Comunità presieduto dal nostro paese. Il punto sulla situazione politica di evitare l'insuccesso e qualche colpo di scena finale può salvare dal fallimento

Legislazione sui sindacati
Giugni annuncia proposte per imbrigliare le iniziative dei Cobas

ROMA. Gino Giugni sta predisponendo due disegni di legge per regolare le rappresentanze sindacali in pratica uno strumento «anti cobas». Il primo disegno di legge consiste in una riforma dell'art. 39 della Costituzione. In pratica, non viene toccato il comma primo sulle libertà sindacali e vengono eliminate invece il secondo e il terzo che riguardano il riconoscimento per legge dei sindacati e la contrattazione collettiva con valore «erga omnes». Viene quindi rinviato al legislatore ordinario il compito di determinare i criteri per la rappresentatività. Infatti, il secondo disegno di legge, consistente in circa dieci articoli, si propone di determinare la rappresentatività ai fini dell'accesso ai diritti sindacali nel settore pubblico e in quello privato. Esso stabilisce una «soglia minima aziendale» che va accertata tramite le deleghe degli iscritti o tramite una percentuale (che va fissata) di voti negli organismi sindacali eletti aziendali. Questa soglia dà diritto a godere di permessi sindacali e distacchi. Si prevede poi che i contratti aziendali, stipulati da sindacati riconosciuti si applichino a tutti i lavoratori di quell'azienda (quindi anche nel caso di contratti separati) resta salvo il diritto di una consistente minoranza di dipendenti (33 per cento) a imporre il referendum sull'accordo. Infine viene introdotto il «referendum di separazione» che intende distinguere da una vicenda contrattuale deve organizzarsi un sindacato, raccogliere il 33 per cento di adesioni e fare un referendum. Nel caso di vittoria, il risultato è di potersi staccare dalla trattativa (prima che inizi) e dalla sua esito e di percorrere una strada autonoma di conseguenza, alla fine, o forse nuovo sindacato riesce a fare a sua volta un contratto, oppure aderisce a quello concordato dagli altri ma senza possibilità di modificare gli iscritti, o tramite una percentuale (che va fissata) di voti negli organismi sindacali eletti aziendali. Questa

BORSA DI MILANO

MILANO. Seduta breve alla Borsa di Milano. La semestralità di Sant'Ambrigo, patrono della città ha ridotto i ranghi, la prospettiva di un lungo week-end ha allontanato dai «parterres» diversi operatori. I prezzi sono risultati contrastanti e comunque con variazioni poco significative. Gli scatti ovviamente sono risultati molto ridotti. Il Mib che alle 11 mostrava un lieve rialzo dello 0,3% chiudeva alla fine invariato. Il mercato lo hanno fatto pochi titoli. Qualche spunto c'è stato su

alcuni titoli particolare come Vianini Binda De Medici e su telefonici interessati all'operazione Super Stet. I due titoli più scambiati Fiat e Montedison segna un entrambi una flessione sia pur lieve. Aumentano invece Generali, Pirellone e Cir. Molto scambiate le Olivetti che registrano un rialzo dello 0,93%. Mentre Tizio brucia un record dopo l'altro mentre Wall Street si infiamma per l'arrivo di Gorbaciov (che tempi) che porta al suo seguito prospettive di «business» per le imprese. Milano sembra dominata dal

l'attesa che al di là delle scadenze tecnici che previste per i primi giorni della prossima settimana prospetta avvenimenti poco favorevoli come ad esempio un probabile aumento dei tassi di interesse. Per l'Abi la cosa sarebbe addirittura urgente. La speculazione è quindi indotta a smobilitare anche quelle partite che avrebbero potuto essere prolungate con i rapporti il rincaro del denaro aggrava quelli dei componenti sfavorevoli dell'attuale ciclo che si concluderà mercoledì prossimo.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Val, %

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Val, %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Val, %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Val, %

AZIONI

Table with columns: Titolo, Cont, Val, %

MECCANICHE AUTOMOBIL.

Table with columns: Titolo, Cont, Val, %

MECCANICHE AUTOMOBIL.

Table with columns: Titolo, Cont, Val, %

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Val, %

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Val, %

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Val, %

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Val, %